



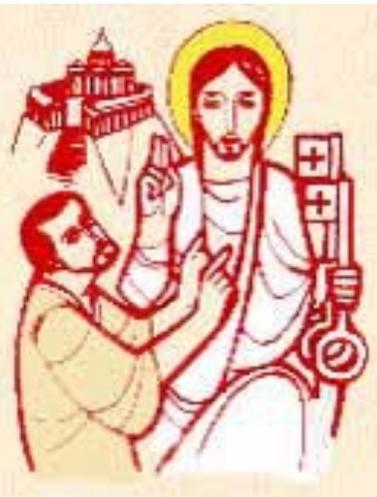
# La Comunità

27 Agosto 2023

n. 35 - anno 53

## Chi dice la gente che io sia?

La liturgia della parola di Dio di questa XXI domenica del tempo ordinario è tutta incentrata sulla professione di fede di Pietro. Da questa professione parte una nuova visione di Chiesa e una nuova missione del mondo. Il testo del vangelo, infatti, ci ricorda quello che avvenne a Cesarea di Filippo e come Gesù sia vivamente interessato a sapere che cosa pensasse di lui coloro che lo avevano incontrato. Quella gente senza nome e senza volto che chiaramente non poteva entrare nel mistero del Figlio di Dio. Le risposte furono tante, ma nessuna di esse arrivò al centro dell'identificazione del Messia. Giovanni Battista, Elia, Geremia, altri profeti non erano il Cristo, solo Gesù è quello che Pietro professerà e dirà apertamente davanti alla domanda posta da Gesù agli apostoli. Voi chi dite che io sia, dal momento che la gente non lo sa. A questo punto risponde Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». Gesù apprezza la definizione che Pietro ne dà di Lui, ma subito aggiunge: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli». Quello che Pietro ha detto è un dono dello Spirito, non è sua bravura intellettuale o intuitiva. A questo punto acquisita la fede di Pietro e del Gruppo dei Dodici, Gesù si rivolge proprio a Pietro e gli dice: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Il mandato della misericordia divina è accordato ed assegnata alla Chiesa nella sua interezza. Lei sarà, sotto l'egida dello Spirito Santo la casa della misericordia. Il legare e sciogliere sta proprio in questo e da questo si parte per arrivare oltre i confini temporali e guardare al cielo con occhi diversi. Ma Gesù non è contento che Pietro ha confessato la fede in Lui, ecco perché ordina una cosa importante: di non dire ad alcuno che egli era il Cristo. Perché non pubblicizzare la sua identità. Chiara la risposta: Gesù attende da ognuno di noi la professione della vera fede in lui. La fede dono personale richiede una risposta personale. Siamo in grado di arrivare a questa risposta convincente per noi stessi e per gli altri.



## Catechesi del Papa - "Guarire il mondo"

### 8. Sussidiarietà e virtù della speranza - 2

Per uscire migliori da una crisi, il *principio di sussidiarietà* dev'essere attuato, rispettando l'autonomia e la capacità di iniziativa di tutti, specialmente degli ultimi. Tutte le parti di un corpo sono necessarie e, come dice San Paolo, quelle parti che potrebbero sembrare più deboli e meno importanti, in realtà sono le più necessarie (cfr *1 Cor 12,22*). Alla luce di questa immagine, possiamo dire che il principio di sussidiarietà consente ad ognuno di assumere il proprio ruolo per la cura e il destino della società. Attuarlo, attuare il principio di sussidiarietà dà *speranza*, dà *speranza* in un futuro più sano e giusto; e questo futuro lo costruiamo insieme, aspirando alle cose più grandi, ampliando i nostri orizzonti. O insieme o non funziona. O lavoriamo insieme per uscire dalla crisi, a tutti i livelli della società, o non ne usciremo mai. Uscire dalla crisi non significa dare una pennellata di vernice alle situazioni attuali perché sembrano un po' più giuste. Uscire dalla crisi significa cambiare, e il vero cambiamento lo fanno tutti, tutte le persone che formano il popolo. Tutte le professioni, tutti. E tutti insieme, tutti in comunità. Se non lo fanno tutti il risultato sarà negativo.

In una catechesi precedente abbiamo visto come la *solidarietà* è la via per uscire dalla crisi: ci unisce e ci permette di trovare proposte solide per un mondo più sano. Ma questo cammino di solidarietà ha bisogno della *sussidiarietà*. Qualcuno potrà dirmi: "Ma padre oggi sta parlando con parole difficili!". Ma per questo cerco di spiegare cosa significa. Solidali, perché andiamo sulla strada della sussidiarietà. Infatti, non c'è vera solidarietà senza partecipazione sociale, senza il contributo dei corpi intermedi: delle famiglie, delle associazioni, delle cooperative, delle piccole imprese, delle espressioni della società civile. Tutti devono contribuire, tutti. Tale partecipazione aiuta a prevenire e correggere certi aspetti negativi della globalizzazione e dell'azione degli Stati, come accade anche nella cura della gente colpita dalla pandemia. Questi contributi "dal basso" vanno incentivati. Ma quanto è bello vedere il lavoro dei volontari nella crisi. I volontari che vengono da tutte le parti sociali, volontari che vengono dalle famiglie più benestanti e che vengono dalle famiglie più povere. Ma tutti, tutti insieme per uscire. Questo è solidarietà e questo è principio di sussidiarietà.

Durante il *lockdown* è nato spontaneo il gesto dell'applauso per i medici e gli infermieri e le infermiere come segno di incoraggiamento e di speranza. Tanti hanno rischiato la vita e tanti hanno dato la vita. Estendiamo questo applauso ad ogni membro del corpo sociale, a tutti, a ognuno, per il suo prezioso contributo, per quanto piccolo. "Ma cosa potrà fare quello di là?. - Ascoltalo, dagli spazio per lavorare, consultalo". Applaudiamo gli "scartati", quelli che questa cultura qualifica "scartati", questa cultura dello scarto, cioè applaudiamo gli anziani, i bambini, le persone con disabilità, applaudiamo i lavoratori, tutti quelli che si mettono al servizio. Tutti collaborano per uscire dalla crisi. Ma non fermiamoci solo all'applauso! La *speranza* è audace, e allora incoraggiamoci a sognare in grande. Fratelli e sorelle, impariamo a sognare in grande! Non abbiamo paura di sognare in grande, cercando gli ideali di giustizia e di amore sociale che nascono dalla speranza. Non proviamo a ricostruire il passato, il passato è passato, ci aspettano cose nuove. Il Signore ha promesso: "Io farò nuove tutte le cose". Incoraggiamoci a sognare in grande cercando questi ideali, non proviamo a ricostruire il passato, soprattutto quello che era iniquo e già malato, che ho nominato già come ingiustizie. Costruiamo un futuro dove la dimensione locale e quella globale si arricchiscano mutualmente, - ognuno può dare il suo, ognuno deve dare del suo, la sua cultura, la sua filosofia, il suo modo di pensare -, dove la bellezza e la ricchezza dei gruppi minori anche dei gruppi scartati possa fiorire perché pure lì c'è bellezza, e dove chi ha di più si impegni a servire e a dare di più a chi ha di meno.



## Il grillo parlantə

Vi ho lasciato stare con le cattive notizie ed ho preferito raccontarvi le cose belle di questa estate.

L'estate sta finendo e tempo di tornare pian piano alla normalità e condividere con voi quello che è accaduto la notte tra il 14 e il 15 agosto.



Purtroppo, ignoti hanno scambiato la porta della nostra cripta come un tirassegno con la conseguenza di aver fatto danni e basta!!!

In queste situazioni non è che si possa fare tanto.

Adesso valuteremo se è il caso di installare telecamere interne ed esterne: nel frattempo vi chiedo sempre il prezioso servizio, che già state facendo, di passare durante il giorno a fare una preghiera a nostro Signore e alla mamma sua Maria Santissima e, contemporaneamente, di dare una occhiata se c'è qualcuno che usa la cripta non come luogo di preghiera ma per altre faccende.

## Cripta o ecocentro?

È il dilemma che ci stiamo ponendo da tempo ma che, soprattutto, in questa estate ha raggiunto livello di guardia un po' preoccupanti.

Ormai arriva di tutto e il nostro Sant'Antonio è il luogo più gettonato per portare ogni genere di cosa: dal vestiario ai libri, da scarpe ad aspirapolveri e potremo continuare.

Non vige la norma "non mi serve più, lo do alla parrocchia o ai poveretti" specialmente, come capita la maggior parte delle volte, quando quello che arriva è in condizioni molto precarie. Non vogliamo tarpare le buone intenzioni ma nemmeno sostituirci in operatori ecologici. Piuttosto fate prima una telefonata e chiedete se può servire o se abbiamo la possibilità di piazzarlo a qualcuno.

Un capitolo a parte sono i libri che molte volte arrivano in chiesa: prima di portarli per liberarvi qualche scansia a casa provate a chiedervi se possono essere dati a qualcuno e se possono essere veramente utili. Grazie!!!

Altro capitolo è la discarica di bottiglie, bicchieri e altro intorno alla nostra chiesa, tra gli angoli e le siepi: una vera indecenza che non è facile gestire.



## SI TORNA IN CHIESA

Da domenica prossima **3 settembre la Messa delle ore 10.30** tornerà ad essere celebrata in chiesa nella viva speranza di tornare a rivederci tutti e così ricominciare assieme il nostro cammino con Gesù.

## NOTIZIE BREVI

- Nei mesi di luglio e agosto la recita delle lodi alle ore 7.30 è sospesa.
- Nel mese di agosto la segreteria rimane chiusa. Funziona il servizio telefonico. Riprenderà in piena efficienza dall'11 settembre.
- Dalla settimana prossima ricomincia il prezioso servizio della Caritas.
- Ricordiamo che la segreteria del patronato è aperta tutti i giorni nel pomeriggio dopo le ore 16.00 e segnatevi queste date: 17 e 24 di settembre nel pomeriggio OPEN DAY del patronato: a presto il programma.
- Per battesimi, corsi in preparazione matrimonio, ecc.. fate riferimento direttamente a don Fabio.
- Domenica 10 settembre durante la messa delle 10.30 faremo la benedizione di tutti gli studenti.

## TANTE PICCOLE COSE

Tante piccole e grandi cose, eventi, appuntamenti, parrocchiali o di collaborazione: si sta formando e riempiendo il programma pastorale di quest'anno: un vero e proprio tetris che dimostra il grande intervento dello Spirito Santo all'interno della nostra comunità parrocchiale. Nel foglietto della settimana prossima cominceremo ad inserire i primi appuntamenti di settembre. Intanto l'augurio di concludere questo ultimo periodo di vacanza nel miglior modo possibile.

## Sabato 26 Agosto

Ore 19.00 Santa Messa

## DOMENICA 27 AGOSTO

### **XXI TEMPO ORDINARIO ANNO A**

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

## Lunedì 28 Agosto

### **Sant'Agostino**

Ore 18.30 Santa Messa

## Martedì 29 Agosto

### **Martirio di san Giovanni Battista**

Ore 18.30 Santa Messa

## Mercoledì 30 Agosto

Ore 18.30 Santa Messa

## Giovedì 31 Agosto

Ore 18.30 Santa Messa in ricordo defunti del mese

## Venerdì 1 Settembre

Ore 18.30 Santa Messa

## Sabato 2 Settembre

Ore 19.00 Santa Messa

## DOMENICA 3 SETTEMBRE

### **XXII TEMPO ORDINARIO ANNO A**

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

## Dichiarazione dei redditi

**5X1000**

**"PATRONATO SACRO CUORE"**  
**codice fiscale**

**90126330274**

Per eventuali offerte alla parrocchia:

**IBAN**

**IT46Q0200802009000105474845**

## PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

**Telefono: 041 984279**

**E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net**

**Parroco: don Fabio Mattiuzzi**

**E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net**

**Sito internet: [www.parrocchiasacrocuore.net](http://www.parrocchiasacrocuore.net) Facebook: @sacrocuoremestre**

**Youtube: [www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore](http://www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore)**

**Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>**

**Orari segreteria agosto: chiusa; per urgenze telefonare**

**Patronato: chiuso luglio e agosto telefono: 0415314560**

**Caritas: chiuso in agosto telefono: 3534162473**

**Centro d'ascolto: caritas.centroascolto@parrocchiasacrocuore.net**

**Kolbe: kolbe@parrocchiasacrocuore.net**

**Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.30-19.00**

**Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30 preceduta dalla recita del rosario**